

Ripartenza riuscita

629 tiratori e tiratrici hanno partecipato al 91° Tiro dello Stoss

Peter Fässler

Il tempo di sabato pomeriggio, che ha rovinato il buon risultato di alcuni tiratori, doveva essere come quello del 17 giugno 1405. A quel tempo l'esercito austriaco, sicuro della vittoria, marciava da Altstätten verso Stoss. Sappiamo tutti cosa è successo dopo. Gli appenzellesi inflissero al nemico una brutale sconfitta, come avevano già fatto a Vögelinsegg. Ecco perché ogni anno, dal 1927, questa battaglia viene commemorata con il Tiro storico. Gli ospiti seguono con attenzione le spiegazioni dello storico Johannes Schläpfer, che ha spiegato dettagliatamente la storia di queste due battaglie direttamente al monumento dello Stoss.

Sabato mattina, il tempo era ancora perfetto, e nel primo distacco ha sparato anche un tiratore di Günsberg (Soletta). Era partito già alla 1.30 di notte con i mezzi pubblici per arrivare a Gais alle 8 del mattino. Travolto dal fantastico panorama, non si è lasciato sfuggire l'occasione di partecipare per la prima volta al Tiro dello Stoss il giorno del suo 37° compleanno. Anche l'oratore ospite, l'ex consigliere nazionale Adrian Amstutz, ha fatto un lungo viaggio. Meglio essere onesto e impopolare piuttosto che disonesto e apprezzato, ha sottolineato l'ospite di Berna nel suo breve ma conciso discorso. Ha parlato alla coscienza dei senzapatria che vogliono abbattere usi e costumi con ogni mezzo. Vogliono assecondare altre entità politiche e persino fornire armi e munizioni all'Ucraina, mentre vietano ai soldati svizzeri di portare con sé munizioni tascabili. Amstutz ha parlato ai presenti con il cuore, assicurandosi gli applausi. Solo il volume e la durata dell'applauso non si è riusciti a calcolare.

L'altro ex consigliere nazionale e presidente dell'Associazione dei tiratori dello Stoss, Toni Brunner, ha guidato con altrettanta eloquenza la Landsgemeinde dello Stoss. L'elenco dei punti all'ordine del giorno, come la definizione delle quote associative, i bilanci annuali, le elezioni ecc. è stato trattato rapidamente. Per Brunner è stata la prima assemblea che ha presieduto, anche se è in carica da due anni e mezzo. Grazie al coronavirus, dice sorridendo. Brunner ha ringraziato tutti gli aiutanti, gli ospiti e gli sponsor. Questi ultimi sono stati precedentemente ristorati in una copia della storica tenda per ufficiali della dinastia Zellweger di Trogen (originale del 1745-1770 circa).

Per la prima volta in un tiro storico, oltre alle armi d'ordinanza dell'esercito hanno potuto partecipare alla competizione dei 300 e 50 m anche i tiratori sportivi. Per il vincitore di questa categoria, che ricorda la battaglia di Vögelinsegg, sono state realizzate delle sculture dell'eroe della Battaglia dello Stoss, Ueli Rotach. Il primo vincitore di questa categoria viene dal Ticino e si chiama: Tomas Rovati di Contone-Quartino con 60 punti. Peter Hochreutener ha vinto il Bundesgabe (fucile d'assalto 57-03), sempre con il massimo dei punti. René Kaiser, società di tiratori Buchs, ha ricevuto l'onorificenza (fucile d'assalto 90). Tra i tiratori con la pistola, Markus Bacharach, società dei tiratori della città di Zurigo, ha vinto con 113 punti.